



## SOMMARIO

- Dai campi di regata.....pag. 1
- Prossimamente.....pag. 4
- Dinghy for sale.....pag. 4
- Sezione Classici.....pag. 4

## DAI CAMPI DI REGATA

### Anguillara, 10 maggio. REGATA DEL FIASCO (CV Tiberino)

La classica regata del FIASCO organizzata dal Circolo Velico Tiberino, ha aperto la stagione velica sul lago di Bracciano. Quest'anno l'appuntamento aveva un sapore particolare di nostalgia e di ricordi, alla allegra intitolazione del vino, infatti, si è associato il primo trofeo challenge intitolato all'indimenticabile dirigente federale e animatore della vela in Italia, Sergio Masserotti, scomparso improvvisamente a settembre dell'altro anno. A contendersi i trofei, uno per classe, hanno corso i 470, i Finn e una vera flotta di Dinghy 12', la classe velica che grazie proprio al Tiberino, è sempre più diffusa e attiva sul lago.

Ben ventitré dinghisti si sono confrontati in due prove, una con vento regolare e una seconda abbreviata dal comitato di regata e con vento più variabile. A vincere in condizioni diverse, è stato Mauro Calzecchi con un secondo e un terzo posto. Le due prove, invece, sono state vinte rispettivamente da Giorgio Pizzarello poi solo settimo nella seconda, e da Salvatore Cossellu che, invece, nella prima era giunto undicesimo. Secondo in classifica, davanti a Pizzarello, è stato Scanu con un quinto ed un secondo posto. Questa regata è stata organizzata con l'appassionato impegno di Yann Masserotti (in affettuosa e allegra memoria del padre) e da Sergio Ghira fondatore del Tiberino e validissimo timoniere di Finn, Dragone e, adesso, di Dinghy. *(Pio)*

### DEDICATO A SERGIO MASSEROTTI (di Giulio Alati)

*Abbiamo chiesto a Giulio di mandare a DN un suo commento sulla Regata del Fiasco che lo ha visto in acqua dopo una lunga assenza. Non sapevamo che è stato anche protagonista di un gesto di grande nobiltà d'animo. Ecco la sua bella risposta.*

Cari amici, fisicamente sono a pezzi, ernia dolorante, infiammazione all'anca e alla tibia, praticamente un cesso.

Sono stato molto depresso, mi disperavo perché pensavo che non sarei più riuscito ad andare su un dinghy, ma non intendevo venderlo, lo avrei tenuto per i nipoti, se mai ne avessi avuti.

Pero' il Fiasco, regata inventata da Sergio Masserotti e compagni, su quelle acque che lo avevano visto protagonista come timoniere prima e come giudice fino allo scorso anno dovevo onorarlo.

I soci si sono offerti di mettermi in acqua la barca e tirarla a secco e con il gommone mi avrebbero assistito in acqua se fossi stato male.

Con poco vento sarei sceso in acqua, in mezzo al lago avrei lanciato in acqua un mazzo di fiori, e se il vento fosse aumentato sarei rientrato al Tiberino.

Sono arrivato sul campo di regata, ho lanciato in acqua il mazzo di fiori alla memoria di Sergio, mi sono fatto un piantarello perché di Sergio ho ricordi bellissimi e mi manca molto soprattutto al suo circolo e sulle sue acque, mi sono asciugato le lacrimucce e sono partito chiedendogli di non far alzare il vento perché ero sceso in acqua solo per lui, non per regatare. Il vento mi ha permesso di fare ambedue le prove seduto. Tutto qua. Giulio



Foto dei primi classificati alla Regata del Fiasco 2009 con l'artistico "Trofeo Sergio Masserotti", challenge perpetuo alla memoria dell'indimenticabile amico il cui spirito continua a veleggiare sul lago di Bracciano.



**S. Giuliano** (Mestre), 9/10 maggio. TROFEO MANTOVANI

*Questa regata registra l'ingresso nella nostra Classe del Circolo della Vela di Mestre al quale diamo il benvenuto con l'augurio che possa essere la prima di una lunga serie di regate e magari l'avvio per la costituzione di una numerosa flotta capace di far rivivere a Venezia la sua antica e gloriosa storia con il Dinghy 12' (...solo per ricordare il 6° e 7° Campionato Italiano del 1936 e del 1937 effettuati a Venezia e vinti rispettivamente da Gino Nadali e Massimo Murolo).*

Dinghy a Mestre. Quando si parla di Mestre è più facile collegare questo entroterra Veneziano a Marghera che a Venezia.

Ed in effetti il campo di regata sistemato all'interno della Laguna di Venezia guarda, da un lato alle ciminiere ed ai depositi delle raffinerie e delle industrie Chimiche del Polo industriale e dall'altro "ammira" la skyline di Venezia, con i suoi campanili e i suoi tetti sullo sfondo.

Se si provasse a guardare con altri occhi, non quelli dell'assatanato regatante, quello che appare dietro alla boa di bolina, credo non si virerebbe e non si farebbe neppure la poppa.

Ma noi uomini duri badiamo essenzialmente al risultato. E che risultato.

Nelle secche e tra le alghe del campo di regata ha stravinto il solito Massimo Schiavon.

E più che una vittoria è apparso uno strapotere contrastato solo dal bravo Brazzo che, con una conduzione di regata magistrale è riuscito a "strappare" solo l'ultima prova.

E gli altri? Diciassette dinghy in acqua, in un campo di regata non impeccabile, sono comunque un bel numero.

E mancavano i romagnoli.

Gli altri, i "terrestri", si sono comportati abbastanza bene ed in particolare da segnalare l'ottimo terzo posto di Maurizio Baroni, seguito dal sempre più veloce Giuseppe Baron (Bambi) e dall'intramontabile Ezio Donaggio.

Quando si parla di intramontabile, si associa questa parola ad un concetto di "vecchiaia".

In realtà Donaggio appare intramontabile per la sua capacità di interpretare il Dinghy, anche con barche di nuova generazione e totalmente diverse da quelle alle quali era abituato e, quella abitudine a regatare col "manico" senza perdere troppo tempo alle regolazioni millimetriche degli "scienziati" Schiavon e Brazzo.

E in questa regata ha fatto il suo ingresso nella Classe Claudio Beltrame, un buon passato di regatante con altre classi che con al timone la figlia Bianca ha tenuto testa per lunghi tratti a più di un avversario finendo poi sesto. C'è da dire che il suo passato recente di laserista si è fatto notare nelle partenze dove ha sollevato qualche mugugno, ma...imparerà...

Per il resto: qualche discussione sul comitato di regata e sul posizionamento della boa di bolina della quarta e quinta prova e sulle secche di san Giuliano, ma il vento ha aiutato lo svolgimento della regata e..il sole non ci ha mai abbandonato.

E dopo le piogge di Rapallo e Livorno, un po' di caldo proprio non ci ha disturbato.

Per finire. al momento della premiazione Daniele Fabris ha comunicato ufficialmente la nascita del trofeo Challenge Sergio Michel come verrà rinominato da quest'anno il Trofeo dell'Adriatico, in onore ed in ricordo di un amico e di un campione. *(elleaz)*

Per la classifica finale:

- 1° - Massimo Schiavon (ITA-2225) p. 4,0 (1.1.1.1.(2))
- 2° - Fabrizio Brazzo (ITA-2216) p. 8,0 (3.2.(4).2.1)
- 3° - Maurizio Baroni (ITA-2153) p. 14,0 (2.5.3.4.(8))
- 4° - Giuseppe Baron (ITA-2152) p. 16,0 ((6).6.2.5.3)
- 5° - Ezio Donaggio (ITA-2227) p. 16,0 (4.3.5.(10).4)

seguono 12 concorrenti.

Commento di Massimo Schiavon:

Il merito non è solo mio, Danilo oltre ad avermi fatto un "bellissimo" missile, mi ha dato delle motivazioni che con la barca vecchia non avevo, ora cerco di far bene anche per dargli la soddisfazione di vedere la Sua Creatura primeggiare.

Ci credete che è venuto per tifare a Salò e ieri a Venezia, lui che non si era mai mosso da Chioggia,?



**Luino**, 9/10 maggio COPPA EMILIO MAGNAGHI (AVAV)

Sabato 9 e domenica 10 maggio u.s. si è svolta la Coppa Emilio Magnaghi, regata velica riservata alla Classe Dinghy 12', organizzata dall'Associazione Velica Alto Verbano in ricordo di Emilio Magnaghi, socio fondatore, per anni Presidente dell'Associazione ed appassionato velista noto anche in campo nazionale.

Sedici i concorrenti sulla linea di partenza, pronti a darsi battaglia per la Coppa.

Sabato 9, sul campo di regata posizionato nello specchio d'acqua antistante Germignaga, sono state portate a termine le due prove in programma per la giornata con un vento da Sud di 2 m/s.

Al termine della prima giornata di regate il primo posto è stato conquistato dall'imbarcazione "E.RODE" timonata da Enrico Negri dell'U.V.Maccagno, con un 3° ed un 1° posto, seguito subito da "MADE IN ITALY" timonata dal Presidente dell'Unione Velica Maccagno Gianfranco Paganini, con due secondi posti e da "STEFANO II" timonata da Alfio Valente dell'AVAL-CDV di Gravedona con un 1° ed un 7° posto.

La sera la tradizionale cena per i concorrenti presso il Ristorante del Circolo ripagava e ritemprava le fatiche.

La giornata di domenica è stata purtroppo caratterizzata dall'assenza di vento, impedendo lo svolgimento delle restanti due prove in programma e lasciando così invariata la classifica:

Vincitore della Coppa Emilio Magnaghi è stato quindi "E.RODE" timonata da Enrico Negri (U.V.Maccagno). Ai posti d'onore: 2° classificato "MADE IN ITALY" timonata da Gianfranco Paganini (U.V.Maccagno) e 3° classificato "STEFANO II" con Alfio Valente dell'AVAL-CDV dal Lago di Como.

A Gianfranco Paganini, Presidente dell'Unione Velica Maccagno, è stato inoltre consegnato il premio come 1° timoniere MASTER classificato.

Alle ore 17.00, presso il salone dell'Associazione Velica Alto Verbano, cerimonia di premiazione e rinfresco per tutti i presenti.

Il Presidente dell'A.V.A.V., Alberto Fiammenghi, ha ringraziato tutti i partecipanti, gli ufficiali di regata e tutti coloro, soci ed amici, che hanno attivamente collaborato allo svolgimento della manifestazione.

*(Associazione Velica Alto Verbano)*

## PROSSIMAMENTE

- **Trieste 16/17 maggio Coppa Treleani** (2a prova Campionato Adriatico)
- **S. Margherita L. 16/17 XI trofeo Città di Santa Margherita Ligure** (3a prova Campionato Ligure)

## NEWS FLASH

Il Circolo della Vela Sicilia ha pubblicato il Bando relativo al 73° CAMPIONATO ITALIANO DINGHY 12' che si svolgerà a Mondello-Palermo dal 23 al 28 giugno (è visionabile su [www.dinghy.it](http://www.dinghy.it)).

In contemporanea si terrà anche il 1° TROFEO ANGELO RANDAZZO - Challenge perpetuo valevole quale Regata Nazionale per la Coppa Italia 2009.

Ricchissima la dotazione di premi messa a disposizione dei partecipanti:

- ai primi 10 timonieri della classifica generale assoluta;
- il Trofeo Angelo Randazzo- Challenge Perpetuo, sarà assegnato al primo assoluto in classifica generale;
- ai primi 3 timonieri classificati nella categoria Master;
- alle prime tre timoniere classificate nella categoria Femminile;
- ai primi 3 timonieri classificati nella categoria Classici;

Sarà altresì premiato il primo classificato tra i timonieri "Super Master" (quelli che abbiano già compiuto o compiono 70 anni nel corso del 2009).

Sarà assegnato il Trofeo Francesco Bariffi - Challenge Perpetuo al 1° classificato tra i timonieri di Dinghy 12 Classico al timone di imbarcazione d'epoca (Dinghy 12 costruiti nell'anno 1984 e precedenti).



## DINGHY FOR SALE

- Colombo (legno) 1985 stazzato (ITA-1703), attrezzato per regata, ottimo stato per cessata attività vendesi. Telef. 0041919431842
- Lillia (legno) 1963 stazzato (ITA-1374), attrezzato per regata, iscritto all'8° Trofeo Dinghy Classico 2009. Visibile a Napoli. Telef. 338.65.96.009
- Archetti (legno) 1992 stazzato (ITA-1853), ottimo stato, attrezzato per regata, poco usato. Visibile a Napoli. Telef. 335.41.53.20
- Patrone (legno) 1964 stazzato (ITA-2130), ottimo stato, attrezzato per regata,. Visibile a Salerno Telef. 335.632.65.51
- Mostes - Faggeto Lario (legno) 1960 stazzato (ITA-1151) inattivo da restaurare. Telef. 333.93.59.138

**SEZIONE CLASSICI** *La Sezione Dinghy 12' Classico è un'istituzione dell'AICD creata con lo scopo di valorizzare e documentare gli scafi di legno, di conservare quelli vecchi, d'incoraggiare le nuove costruzioni secondo i piani originari e di organizzare l'attività agonistica; inoltre, cura e gestisce per la parte culturale il "Registro Italiano Dinghy 12' Classico" e per la parte agonistica il "Trofeo Nazionale Dinghy Classico". Al Dinghy Classico è affidato il compito di rappresentare l'Italia nel processo d'internazionalizzazione in corso con le Flotte Europee. Per seguire l'attività e le iniziative della Sezione Classici gli interessati possono visitare il sito [www.dinghyclassico.it](http://www.dinghyclassico.it) e chiede l'invio del notiziario on-line "IL CLINKER" trasmesso di norma per e-mail ai oli armatori degli scafi di legno*

È stato inviato a tutti gli armatori di scafi di legno e a quanti ne hanno fatto richiesta il numero 3 di "IL CLINKER". È possibile prenderne visione anche cliccando su [www.dinghyclassico.it](http://www.dinghyclassico.it)